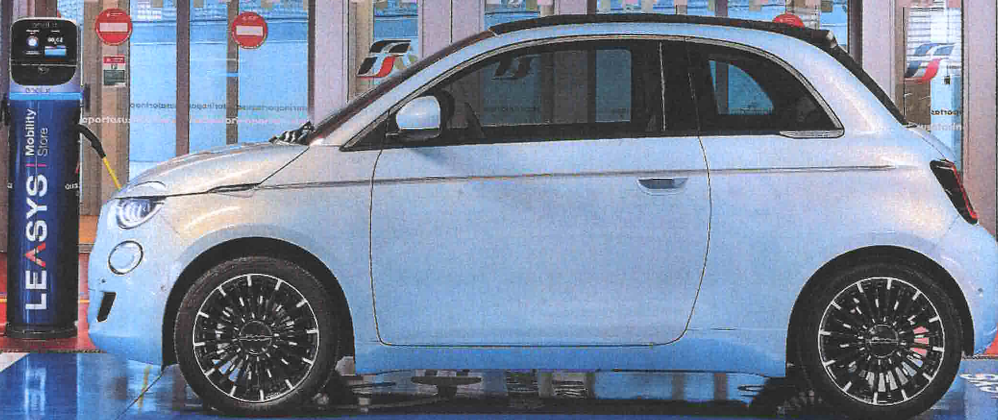


Noleggjo

La mobilità post-Covid-19



RIORGANIZZAZIONE IN CORSO

Proroghe dei contratti, sanificazione dei veicoli, down-sizing e crollo dello sharing sono state le prime conseguenze dell'emergenza sanitaria. Un'indagine che ha coinvolto i fleet manager conferma queste tendenze a cui si aggiungono le trazioni alternative e il mid-term come formula per spostamenti limitati nel tempo.

di Emanuela Stifano

In nove mesi è cambiato tutto. Se alla fine del 2019 il segmento del noleggio festeggiava un anno di crescita e dalle interessanti prospettive, con l'emergenza sanitaria si è trovato a fare i conti con il profondo rosso del periodo del lockdown e con la cosiddetta nuova normalità. Entrando nel dettaglio, il 2019 si era chiuso con un giro d'affari di 7 miliardi di euro (+7,8% sul 2018), una flotta di 1,2 milioni di unità (ossia 100.000 in più), un boom di immatricolazioni (517.000) e un valore record di 11 miliardi di euro di acquisti di nuovi veicoli. Il settore soprattutto aveva una certezza: quella di rappresentare, ormai in maniera stabile, il 25 per cento di quota del mercato auto nazionale. In questo scenario si delineavano trend inediti: a fare la differenza era soprattutto il lungo termine, con un incremento della flotta di qua-

GLI EFFETTI DEL LOCKDOWN

- ✓ *In soli 90 giorni (marzo-maggio) si sono perse 155.000 immatricolazioni uso noleggio di auto e veicoli commerciali, per un valore di 3,1 miliardi di euro e quasi 1 miliardo di entrate in meno per l'Erario tra IVA e tasse varie.*
- ✓ *Il breve termine è crollato: -82% il numero, -70% il fatturato, -98% le immatricolazioni: ad aprile sono state solo 12 le nuove vetture immesse in flotta contro le 27.000 dell'anno precedente.*
- ✓ *Complice il blocco di marzo-aprile e il parziale fermo degli spostamenti per motivi di lavoro, l'auto condivisa ha registrato una contrazione del 73% dei noleggi e del 75% del fatturato.*
- ✓ *Per il lungo termine -73% di immatricolazioni nel cumulo di marzo-aprile-maggio con flotta e fatturato in leggera contrazione, rispettivamente -0,5% e -1%, rispetto al periodo pre-Covid.*

si 11 punti percentuale in più rispetto al 2018; i riflettori erano puntati sulle trazioni alternative poiché, come già successo in passato (navigatori, Adas, eccetera), il noleggio tende a fare da apripista quando si tratta di innovazioni tecnologiche.

Ma da marzo 2020 lo scenario è tragicamente cambiato: come emerge dai numeri di Aniasa (Associazione nazionale di riferimento), la pandemia ha colpito la mobilità pay-per-use, se pur in maniera diversa a seconda dei business (si veda box a corredo). Una parziale ripresa - che Aniasa segna da metà di maggio - sembra, però, esserci: se è vero che nei primi 8 mesi del 2020 il noleggio lungo termine (NLT) ha perso il 33,8% e quello a breve termine (NBT) il 59,2, è altrettanto indubbio che, se si confrontano solo i dati di agosto, i numeri sono meno drammatici (si veda anche tabella in queste stesse pagine). In quel mese nel 2019 erano 10.533 le vetture

Ad agosto segnali incoraggianti

(Immatricolazioni auto per canale)

Canale	Agosto 2020	Agosto 2019	Var.%	Gen/Ago 2020	Gen/Ago 2019	Var.%
Privati	63.153	49.720	+27%	502.500	754.968	-33,4%
Noleggio Lungo Termine	10.285	10.533	-2,4%	128.070	193.386	-33,8%
Noleggio Breve Termine	1.723	1.559	+9,8%	50.438	123.718	-59,2%
Altri noleggi*	1.969	2.225	-11,5%	15.252	26.255	-41,9%
Auto-immatricolazioni**	8.035	21.233	-62,2%	76.089	167.976	-54,7%
Società	4.057	4.431	-8,4%	43.016	65.371	-34,2%
Totale	89.222	89.711	-0,5%	815.365	1.331.674	-38,8%

*Auto-immatricolazioni uso noleggio effettuate da concessionari e Case auto

** Auto-immatricolazioni effettuate da concessionari e Case auto

Fonte: Aniasa/Unrae

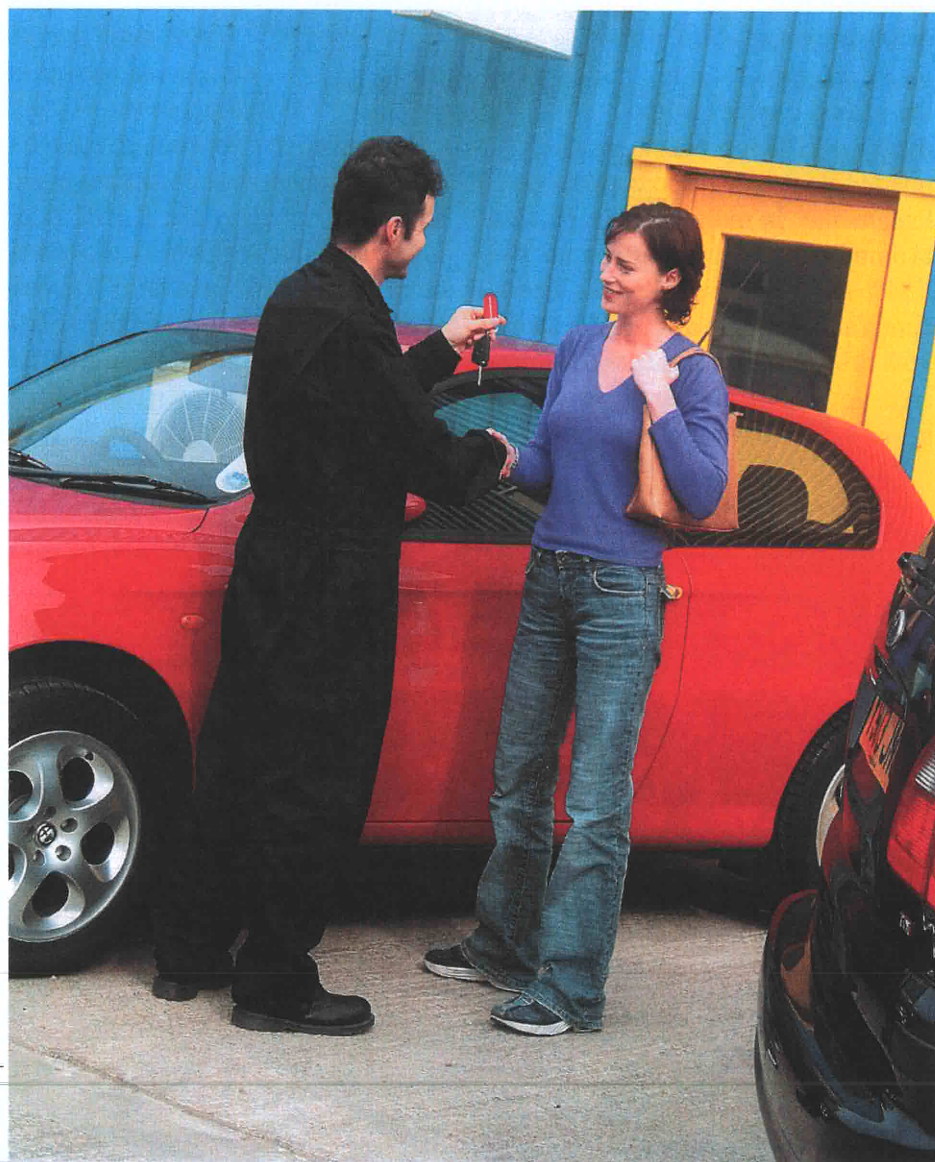


immatricolate per il NLT e 1.569 per il NBT, nel 2020 rispettivamente 10.285 (-2,4%) e 1.723 (+9,8%). Queste cifre, se incrociate con quanto emerso da due sondaggi di Top Thousand, l'Osservatorio sulla mobilità aziendale (il primo di aprile, il secondo di agosto) restituiscono uno spaccato di quello che sta accadendo.

CHE COSA E' CAMBIATO

Lo studio di aprile ha coinvolto un campione di 35 fleet e mobility manager per un parco totale di 56.240 veicoli. Il 61% si è detto pronto a ricorrere (molti lo hanno già fatto) alle proroghe contrattuali; il 12% stima una forte riduzione dei veicoli in car sharing, la stessa percentuale prevede il down-sizing delle vetture e un rallentamento dei progetti green. Il numero delle auto in fringe benefit (cioè fornite dalle aziende ai dipendenti per lavoro) sarebbe diminuito solo secondo il 9% dei fleet manager, mentre per il 6% la ripartenza non avrebbe portato alcun impatto sulle flotte. Sul tema della sicurezza sanitaria, tre fleet manager su quattro dichiarano la messa a punto di procedure di sanificazione dei veicoli destinati alla con-

■ Sanificazione e igienizzazione delle auto sono una priorità per chi usa mezzi a noleggio. Il 24% dei fleet manager dichiara di eseguirle settimanalmente, il 39% dopo ogni utilizzo.



Noleggio

La mobilità post-Covid-19

divisione in azienda, con una cadenza settimanale per quasi l'80% del campione (il restante 20% dichiara di farlo dopo ogni utilizzo). Quanto all'elettificazione del parco, un fleet manager su tre pensa che ci sarà un rallentamento: le priorità sono altre.

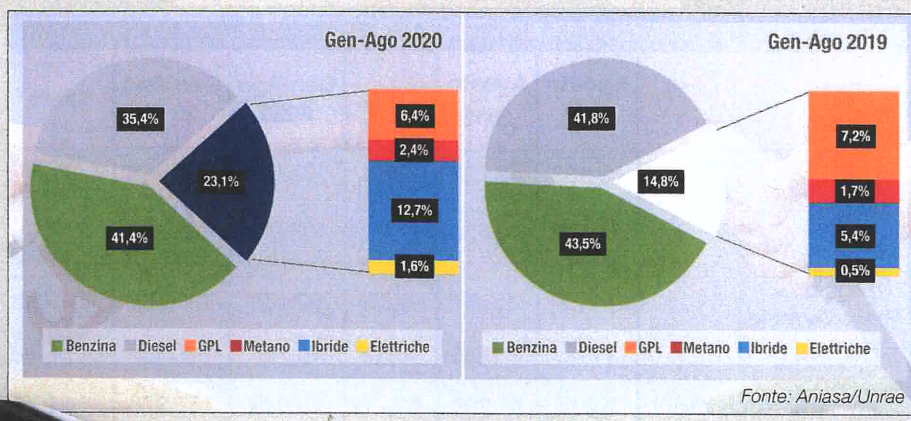
La prospettiva cambia con la seconda indagine (di agosto) condotta su un campione

di 61 fleet e mobility manager, per un parco complessivo di 80.785 veicoli. Sul tema delle motorizzazioni alternative, per esempio, il 12% e il 22% hanno dichiarato di aver aumentato il numero, rispettivamente, dei veicoli elettrici ed ibridi. Per il 71% il processo continuerà: solo il 16% ha percepito un rallentamento. In molti hanno segnalato la diminuzione degli spostamenti: per l'84% degli intervistati oggi i dipendenti fanno meno trasferte, il restante 16% afferma che è aumentato l'utilizzo delle vetture a noleggio nei contesti urbani e/o limitrofi.



La lenta marcia dell'elettificazione

(Immatricolazioni auto per alimentazione, distribuzione %)



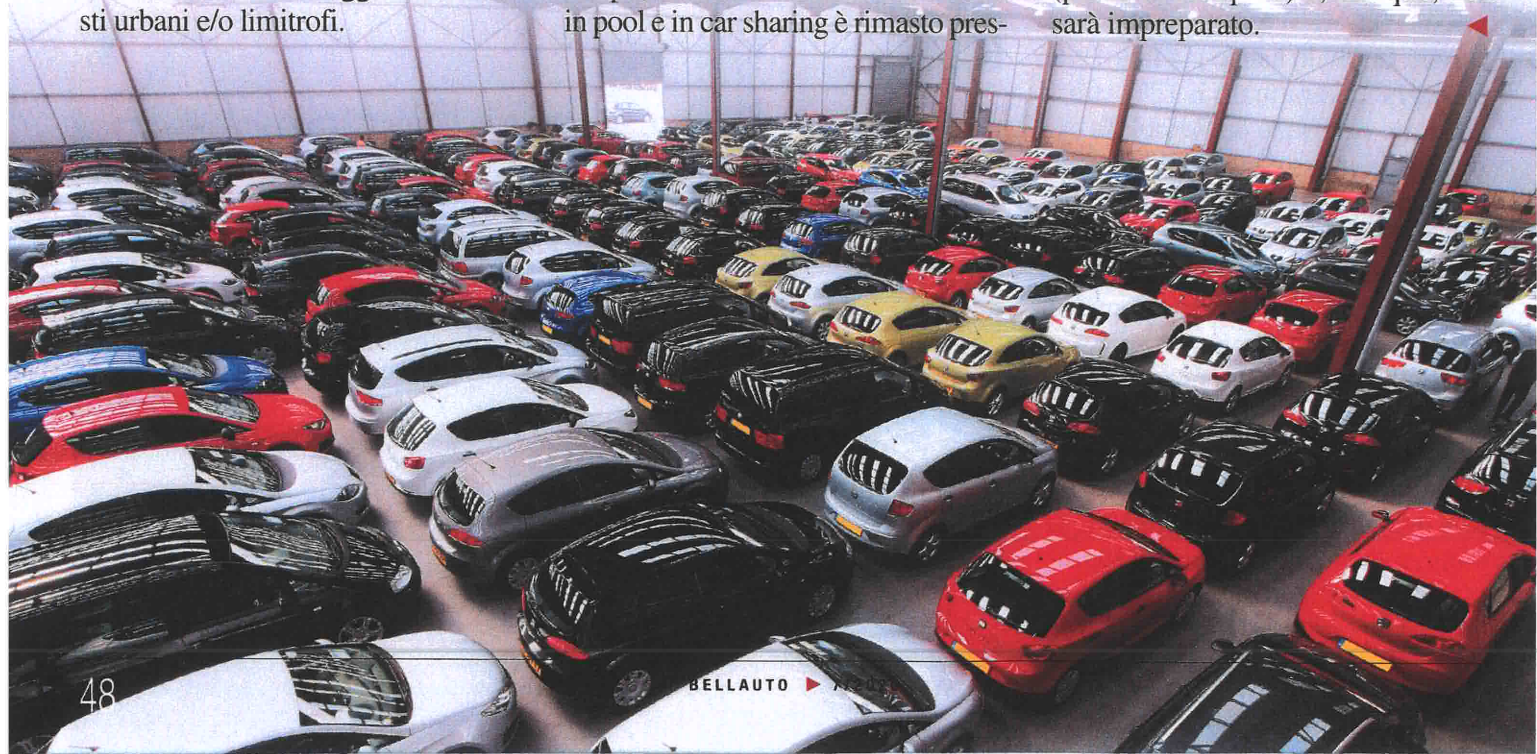
■ Non solo le Case stanno ampliando sempre di più la propria offerta di modelli elettrici. Anche le Flotte considerano sempre più favorevolmente l'ingresso di mezzi a impatto zero nei loro parchi veicoli.

Il numero dei veicoli della flotta è rimasto identico rispetto a febbraio per quasi il 90% degli intervistati, ma si conferma il massiccio ricorso alle proroghe dei contratti: il 61% del campione lo ha concordato con le società di noleggio. Per il 16% degli intervistati il noleggio a medio termine (il cosiddetto "mid-term") si è rivelato la migliore formula per soddisfare esigenze di mobilità limitate nel tempo, mentre il numero dei veicoli in pool e in car sharing è rimasto pres-

soché invariato. Il 26% ha ridotto l'utilizzo dei veicoli operativi.

La sanificazione resta una priorità per il 57% degli intervistati, gli altri optano per l'igienizzazione. In ogni caso, la frequenza è molto alta: il 24% fa queste operazioni settimanalmente, il 39% dopo ogni utilizzo.

Cresce la micromobilità: il 16% ha adottato monopattini e scooter (42% del totale comparto), più gettonati rispetto alle biciclette. Infine, nella malaugurata ipotesi di una seconda ondata, il 65% del campione ha già predisposto un recovery plan aziendale (piano di recupero) e, dunque, non sarà impreparato.



MERCATO

Solo il 37% degli italiani prenderebbe in considerazione l'acquisto di un'auto elettrica. Il dato scende al 23% se si restringe l'orizzonte temporale ai prossimi 6 mesi, e segna una svolta in negativo rispetto al sentiment dello scorso anno. Nel 2019, infatti, quasi il doppio degli automobilisti guardava con interesse alle e-car (63%). Le vetture ibride rimangono un desiderio per circa tre italiani su quattro. In salita l'alimentazione a benzina: il 67% la sceglierebbe contro il 56% del 2019 (fonte: Quintegia). ◀

STANDOX Partner di Brabham Automotive Australia

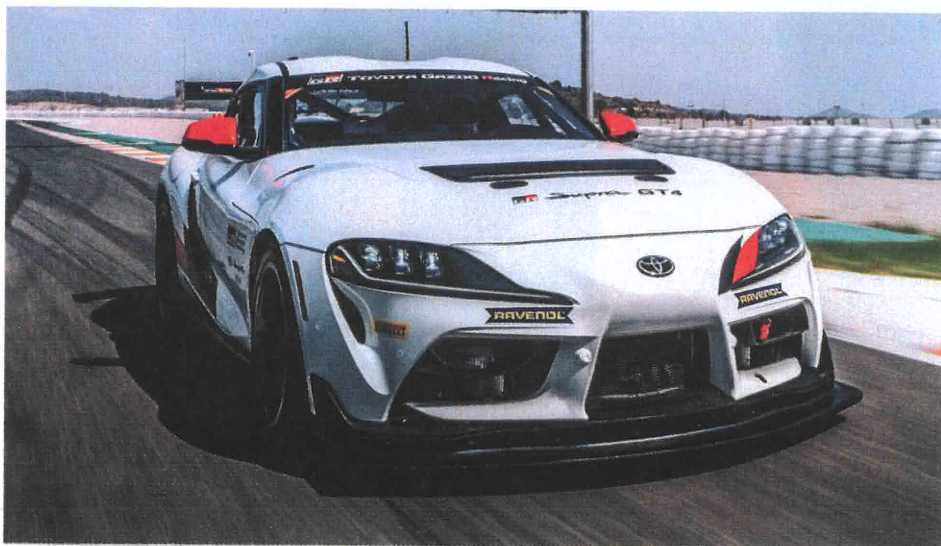
Fornitore esclusivo del costruttore di supercar australiane Brabham Automotive è ora Standex (Axalta). La tecnologia all'acqua sarà utilizzata in più di settanta veicoli di lusso in edizione limitata delle serie "Celebration" e "Signature". La combinazione dei colori corrisponderà a quella utilizzata sulle vetture Brabham storiche di Formula 1 come la BT19 e la BT46B guidate da Niki Lauda. Si potrà scegliere anche una finitura unica. ◀



AXALTA Accordo triennale con Toyota Gazoo Racing Europe

Con il mondo dei motori il produttore di vernici Axalta vanta una collaborazione strategica lunga decenni. In tale ambito l'azienda ha recentemente siglato un accordo pluriennale per essere il nuovo partner tecnologico di Toyota Gazoo Racing Europe (TGR-E). Sotto questo marchio il produttore giapponese racchiude tutte le attività sportive

della Casa, che in Europa annovera tra l'altro la vittoria alla prestigiosa 24-ore di Le Mans nel 2018 e nel 2019. I tre marchi di vernici per il car refinish Cromax, Spies Hecker e Standex forniranno i prodotti per la finitura delle attrezzature di TGR-E per il FIA World Endurance Championship e delle vetture da corsa come la GR Supra GT4. ◀



FURTI Il target è il Breve Termine

Non conosce crisi l'industria criminale delle appropriazioni indebite di auto in noleggio a breve termine. Nel 2019 sono state 1.800, quasi cinque ogni giorno (+11% rispetto all'anno precedente), un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in cinque Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Fortunatamente le società di noleggio, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati (Fonte: Aniasa). ◀